



Comune di Torreglia

Provincia di Padova

Biblioteca comunale A. Tolomei

GdLV
Gruppi
di Lettura
in Veneto

Aperto: mercoledì e venerdì 9.00-13.00 - martedì, giovedì e venerdì 15.00-19.00

GRUPPO DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA CIVICA “... tra le righe...”

Nessun impegno, l'unica motivazione è il piacere di condividere la lettura



PROPOSTA DEL MESE DI FEBBRAIO 2026

MARTIN EDEN

di JACK LONDON

Incontro mercoledì 4 marzo 2026 ore 20:30 in biblioteca

«L'amore era la condizione sublime dell'esistenza e capitava di rado.»

«"Martin Eden" è davvero uno di quei libri che andrebbero letti più volte nel corso degli anni, uno di quei libri sfaccettati, dalle tante stratificazioni: strati e facce che vi si svelano in momenti diversi, da angolature diverse. È un "romanzo di formazione", non c'è dubbio, ma anche una piccola "opera-mondo", un romanzo che abbraccia, rappresenta e restituisce un'epoca, una società, uno svolto storico, classi e ideologie, tipi umani, contenuti e contrasti, dinamiche socio-culturali.» – Mario Maffi

Martin Eden, un giovane marinaio di Oakland, salva la vita a un ragazzo della buona borghesia di San Francisco, Arthur Morse. Per ringraziarlo, questi lo presenta alla famiglia e alla sorella Ruth. Tra lei e il giovane marinaio scatta subito un'attrazione vitale, ostacolata però dalle differenze di classe e quindi dalla prevedibile resistenza della famiglia di Ruth. Un po' per farsi accettare socialmente, un po' perché sinceramente affascinato da quel mondo borghese, Martin decide di affinare la propria cultura. Da giovinastro un po' rozzo, in anni di studio forsennato si trasformerà in uno scrittore di successo. Sembra finalmente realizzata quell'ascesa sociale tanto agognata da Martin... «Martin Eden», il più bel romanzo di Jack London, ha veramente i tratti di una sconsolata e indimenticabile tragedia.

PARTECIPAZIONE LIBERA

Cos'è un gruppo di lettura (GdL)? Si tratta di un circolo di persone che leggono; un circolo aperto, fluido. Lettori che di volta in volta si perdono e si ritrovano, a seconda della consonanza emotiva col libro prescelto. Non ci sono regole per la partecipazione; il gruppo è sempre aperto e predisposto ad accogliere e lasciare andare. Se ti va, partecipa al GdL della nostra biblioteca.

Info: Biblioteca Civica tel. 049 5212215 / biblioteca@comune.torreglia.pd.it



Comune di Torreglia

Provincia di Padova

Biblioteca comunale A. Tolomei

GdLV
Gruppi
di Lettura
in Veneto

Aperto: mercoledì e venerdì 9.00-13.00 - martedì, giovedì e venerdì 15.00-19.00

JACK LONDON (1876, San Francisco– 1916, Glen Ellen)

Pseudonimo di John Griffith London, scrittore statunitense.

La sua figura è una delle più singolari e romanzesche della letteratura americana: figlio illegittimo di un astrologo, cresciuto dalla madre e dal suo secondo marito John London, abbandona la scuola a 13 anni e diventa rapidamente adulto tra Oakland e San Francisco con ladri e contrabbandieri, praticando vari mestieri non sempre legali tra cui strillone di giornali, pescatore clandestino, cacciatore di foche, operaio, lavandaio, venditore porta a porta, avventuriero alla ricerca dell'oro in Klondike. Nel 1897, infatti, Jack London lasciò San Francisco per l'Alaska sulla scia della febbre dell'oro scoppiata in quegli anni. Tra mille peripezie raggiunse il Klondike, e proseguì al di là delle montagne, fino a Dawson City in Canada e lungo il fiume Yukon. Non trovò l'oro che cercava ma riportò a casa qualcosa di più prezioso: un immenso tesoro di osservazioni e di ricordi che trasformò poi nelle sue opere più famose.

Pur avendo abbandonato gli studi, fu un gran divoratore di libri di ogni genere, e riuscì a diventare per circa un quindicennio uno degli scrittori tra i più famosi, prolifici (49 volumi) e meglio retribuiti che si ricordino, per finire poi suicida, distrutto dall'uricemia indotta dall'alcool.

Scrisse romanzi di vario genere, da quelli avventurosi: Il richiamo della foresta (The call of the wild, 1903), Il lupo di mare (The sea wolf, 1904), Zanna Bianca (White fang, 1906); a quelli autobiografici: La strada (The road, 1907), Martin Eden (1909), John Barleycorn (1913); a quelli fantapolitici, come Il tallone di ferro (The iron heel, 1908); scrisse anche racconti, tra cui spiccano Il silenzio bianco (The white silence, 1900) e Farsi un fuoco (To build a fire, 1910), e si dedicò al reportage (come quello, del 1904, sulla guerra russo-giapponese) e alla saggistica e trattatistica politica (Il popolo dell'abisso, The people of the abyss, 1903, celebre inchiesta, condotta di prima mano, sulla povertà nell'East End di Londra).

Nell'opera di Jack London si riflettono le sue pluriformi esperienze di vita: nel capolavoro Il richiamo della foresta e in Zanna bianca, come nei racconti dedicati alla corsa all'oro nelle desolate vastità del Grande Nord americano, risuonano tutti i temi e le atmosfere a lui cari: la lotta per la sopravvivenza, la legge dura e inflessibile della natura che accomuna esseri umani e animali, la solidarietà e il coraggio. E sono storie di sogni impossibili, di indiani e cercatori d'oro, di uomini soli con se stessi nel momento della prova più difficile. Quando poi le desolate distese ghiacciate cedono il posto alle calde correnti del Pacifico, London accoglie nei suoi racconti insoliti eroi provenienti da civiltà diverse, abitanti di isole incantate, portatori di nuovi valori, che affrontano le loro prove sfidando il mare. Ma c'è un'altra violenza contro cui bisogna lottare, stavolta dentro la società civile: London incita alla rivolta contro le convenzioni e le ingiustizie, alla ricerca di un'autenticità perduta e di un ideale sociale intuito attraverso l'esperienza della propria e altrui ribellione. È il tema di Martin Eden - considerato il suo romanzo di maggior respiro, scritto tra l'estate del 1907 e il febbraio del 1908 mentre Jack London navigava per i mari tropicali a bordo dello Snark e pubblicato nel 1909, prima in rivista e quindi in volume - e del Tallone di ferro.